

**notes* | Risparmiare

Cure low cost

Si prenotano anche su Internet. Ma c'è da fidarsi?



www.ecostampa.it



di Paola Rinaldi

Per contrastare la crisi, alcuni medici si sono aggregati, e, tagliando gli sprechi, offrono un buon servizio a prezzi ragionevoli. Occorre, però, diffidare delle offerte troppo stracciate.

Una visita specialistica costa in media dagli 80 ai 120 euro, contro i 22 della sanità pubblica e i 30/50 delle strutture low cost. Ma la via di mezzo, cioè il basso costo, divide il settore.

Nelle scorse settimane, a seguito di una segnalazione del Codacons, l'Antitrust ha aperto un fascicolo per fare chiarezza su una promozione apparsa sul sito Groupalia, dove un intervento di mastoplastica additiva veniva pubblicizzato al costo irrisorio di 99 euro.

Non è la prima volta che i siti di social shopping scaldano gli animi: già lo scorso anno, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli

odontoiatri aveva puntato il dito contro il portale Groupon, accusato di presentare l'attività medica sotto luci poco trasparenti attraverso la proposta di offerte stracciate su visite e prestazioni specialistiche.



La verità è che, in tempo di crisi, anche per i trattamenti sanitari si va a caccia di sconti, visto che in alcuni settori (come quello odontoiatrico, poco coperto dal Ssn) è possibile un risparmio che va dal 30 al 50%. C'è da fidarsi? «In questo ambito, è bene distinguere tra chi abbassa i costi con un potenziale rischio per la nostra salute e chi lo fa attraverso l'innovazione», spiega Andrea Cinosi, presidente di Assolowcost ([\[lowcost.it\]\(http://www.lowcost.it\)\). Al di là della truffa, il basso costo è la scelta quotidiana per una fetta di sanità che contrasta le pecche del sistema pubblico, sia in termini di tempo – perché le prestazioni vengono erogate nell'arco di pochi giorni – sia a livello di tariffe più concorrenziali.](http://www.asso-</p></div><div data-bbox=)

«Basso costo non significa minore qualità, ma ottimizzazione dei servizi e taglio radicale degli sprechi». In gergo tecnico, si parla di ingegnerizzazione dei processi produttivi: attraverso l'aggregazione di più medici o la nascita di poliambulatori, è possibile generare economie di scala sui costi del materiale, che viene ordinato in grossi quantitativi direttamente dal produttore; vengono razionalizzate le procedure cliniche, riducendo il numero degli

103461



Un sito di riferimento per prevenire le truffe e conoscere i parametri degli ambulatori validi è www.assolowcost.it

appuntamenti; si tagliano le spese amministrative, di locazione, del personale e tante altre voci che il singolo professionista affronta e incidono sul prezzo finale della prestazione.

Per scansare la truffa, un utile strumento può essere il sito di Assolowcost, che per ogni settore spiega quali debbano essere i valori indispensabili e le ottimizzazioni o innovazioni che portano a un vero abbattimento dei costi. ○



I migliori centri a tariffe moderate

POLIAMBULATORI WELFARE ITALIA

Il motto è "cure con cura", che si traduce in prezzi moderati, ottimi materiali e attrezzature, medici affidabili e tempi massimi di attesa pari a una settimana. www.welfareitalia.eu

CENTRO MEDICO SANTAGOSTINO (MILANO)

Offre circa quaranta specialità, di cui molte difficilmente accessibili attraverso il Ssn, come la psicoterapia e l'odontoiatria. Una visita costa in media 60 euro. www.cmsantagostino.it

POLIAMBULATORIO NUOVA CITTÀ DI CAPURSO (BARI)

È il primo esperimento "sociale" d'Italia. Un gruppo di medici, già affermati nel loro settore, dedica alcune ore a questa attività, abbassando il proprio onorario. www.visitespecialistiche.com

PROGETTO DENTALE APOLLONIA

Sette cliniche dentistiche modernamente attrezzate. Qualche esempio: estrazioni semplici a 45 euro, corone in ceramica su zirconio a 394 euro e sbiancamento a 65 euro. www.progettodentale.apollonia.it

AMICO DENTISTA

Le prestazioni - offerte negli studi di Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Puglia - spaziano dalle sedute di igiene alla cura della carie all'implantologia. www.amicodentista.com



Lo sportello del disabile

di Antonio G. Malafarina

Lo stipendio di una badante

Gentile Signor Malafarina, mio padre è anziano e ha bisogno di una badante, vorrei sapere quanto mi verrebbe a costare ogni mese.

LUCA, PISA

► Gentile lettore, quantificare la cifra esatta è impossibile perché ogni caso è a sé. Pur suggerendole di rivolgersi a un commercialista o a un centro di assistenza fiscale per un calcolo personalizzato, possiamo stimare una cifra tipo per intuire a cosa andremo incontro. Consideriamo il caso limite e immaginiamo che l'anziano non autosufficiente abbia bisogno di una badante convivente, ovvero che abiti presso la persona che assiste, e che sia altamente specializzata, cioè classificata al livello "D super", secondo l'apposito contratto nazionale per il lavoro domestico. Lo stipendio minimo per il 2013 è di 1.321,56 euro. A questi vanno sommati circa 250 euro fra tredicesima e accantonamento per il trattamento di fine rapporto, la cosiddetta "liquidazione". Infine ci sono i contributi Inps, che approssimiamo a 200 euro. Il totale si assesta attorno a 1.800 euro. Tutto questo senza considerare l'impegno per una sostituta per ferie, permessi e 36 ore di riposo settimanali. Veniamo alle agevolazioni. I contributi Inps versati possono essere dedotti dalla dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.549,37 euro e, se il reddito del contribuente non supera € 40.000, si può detrarre il 19% delle spese sostenute (contributi esclusi poiché già dedotti) fino a un massimo di 2.100 euro annui. In questo modo dai 1.800 euro da pagare scendiamo a circa 1.500 euro effettivi. Tutto ciò al netto delle spese per cibo, corrente, acqua e servizi consumati dalla badante. Un bell'onere, ma è solo uno dei prezzi della vita.